

Trento, 1 dicembre 2015

Ritirato
N. 100
D. 100

1/12/2015
4
100

Alla cortese attenzione della
Presidente del Consiglio comunale di Trento
Lucia Coppola
SEDE

Oggetto: Art. 85 Regolamento interno del Consiglio comunale.

Emendamento alla proposta di deliberazione 77/2015 recante titolo

“ARTT. 17 E 18 DELLA LEGGE REGIONALE 9 DICEMBRE 2014 N. 11 - STATUTO
E REGOLAMENTO SUGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE.
APPROVAZIONE MODIFICHE IN ADEGUAMENTO ALLA LEGGE REGIONALE.”

Carta Europea delle Autonomie locali - art. 2bis Statuto - ()

Al dispositivo della proposta di delibera di cui all'oggetto sono apportate le seguenti modifiche:

a) Prima del punto 1 del dispositivo sono inseriti i seguenti nuovi punti:

"di approvare la seguente modifica: il comma 5 dell'articolo 2 dello Statuto è abrogato"

"di approvare la seguente modifica: Dopo l'articolo 2 dello Statuto comunale è inserito l'articolo 2bis:

"Articolo 2 bis - LA CARTA EUROPEA DELLE AUTONOMIE LOCALI COME GUIDA PER L'ATTIVITA' DEL COMUNE

1. Il Comune, nell'esercizio delle sue competenze e nello svolgimento delle sue attività persegue gli intenti della Carta Europea delle Autonomie Locali e si impegna a rispettarne i principi e ad operare per la sua piena attuazione:

- a) considerando che le collettività locali costituiscono uno dei principali fondamenti di ogni regime democratico;
- b) considerando che il diritto dei cittadini a partecipare alla gestione degli affari pubblici fa parte dei principi democratici comuni a tutti gli Stati membri del Consiglio d'Europa;
- c) nella convinzione che è a livello locale che il predetto diritto può essere esercitato il più direttamente possibile;
- d) nella convinzione che l'esistenza di collettività locali investite di responsabilità effettive, consente un'amministrazione efficace e vicina al cittadino;
- e) nella consapevolezza del fatto che la difesa ed il rafforzamento dell'autonomia locale nei vari Paesi europei rappresenti un importante contributo alla edificazione di un'Europa fondata sui

principi della democrazia e del decentramento del potere;

f) affermando che ciò presuppone l'esistenza di collettività locali dotate di organi decisionali democraticamente costituiti, che beneficino di una vasta autonomia per quanto riguarda le loro competenze, le modalità di esercizio delle stesse, ed i mezzi necessari all'espletamento dei loro compiti istituzionali.

2. Il Comune riconosce che per autonomia locale, s'intende il diritto e la capacità effettiva, per le collettività locali, di regolamentare ed amministrare nell'ambito della legge, sotto la loro responsabilità, e a favore delle popolazioni, una parte importante di affari pubblici.

3. Il comune riconosce che tale diritto sia esercitato da Consigli e Assemblee costituiti da membri eletti a suffragio libero, segreto, paritario, diretto ed universale, in grado di disporre di organi esecutivi responsabili nei loro confronti. Tuttavia, riconosce che detta disposizione non pregiudica il ricorso alle Assemblee di cittadini, al referendum, o ad ogni altra forma di partecipazione diretta dei cittadini qualora questa sia consentita dalla legge".

b) E' conseguentemente modificato il testo coordinato conseguente alle modifiche dello statuto approvato al punto 8. del dispositivo ed allegato alla proposta di delibera alla lettera A) e sono conseguentemente rinumerati tutti i punti del dispositivo.

Cons. comunali

Paolo Negroni - M5S

Marianna Demattè - M5S

Antonia Romano - Altra Trento a Sinistra